Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3308 del 04/11/2026

La testimonianza sul ripiegamento dalla linea del Don alla cerimonia per l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane a Trento

Il diario del colonnello Adami donato al Museo Nazionale degli Alpini

Si è svolta ieri alla Fossa dei Martiri del Castello del Buonconsiglio la cerimonia per l'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane a Trento. In questo contesto il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini Sebastiano Favero ha consegnato nelle mani del Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Divisione Alberto Vezzoli, il diario del Colonnello Giuseppe Adami — la "Relazione sul ripiegamento della linea del Don" relativa al periodo 15-31 gennaio 1943 — redatto durante il comando del 5° Reggimento Alpini nella ritirata di Russia. All'evento erano presenti l'assessore provinciale all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali Giulia Zanotelli e numerose autorità civili e militari. Giuseppe Adami assunse il comando del 5° Reggimento Alpini, della Divisione Tridentina, a Bari, prima del trasferimento in Val Sesia e in Val Susa e, successivamente, sul fronte russo. Guidò i battaglioni Morbegno, Tirano ed Edolo nel drammatico ripiegamento dell'ARMIR e nella battaglia di Nikolajewka, nel gennaio 1943.

Al rientro dalla campagna, firmò l'ordine del giorno del 31 marzo 1943, in cui furono contabilizzate le ingenti perdite del reparto: oltre 4.100 uomini tra caduti, feriti, congelati e dispersi. Dopo la guerra, divenuto generale, fu promotore e presidente della Fondazione e del Museo Nazionale Storico degli Alpini di Trento, dedicandosi alla memoria dei caduti fino alla sua scomparsa, nel 1964.
Il documento consegnato oggi rappresenta una testimonianza di particolare valore storico e documentale, capace di restituire, attraverso le parole di un protagonista, la memoria di uno dei momenti più drammatici vissuti dagli Alpini nel corso della Seconda Guerra Mondiale. La sua acquisizione da parte del Museo Nazionale Storico degli Alpini, arricchisce il patrimonio conservato e valorizzato a beneficio della comunità e delle future generazioni, proprio nella sede che lo stesso Colonnello Adami contribuì a fondare.
Il momento dedicato alla donazione, alla presenza delle autorità, si è svolto in apertura della cerimonia; il programma è poi proseguito secondo il protocollo consueto, con l'alzabandiera e la deposizione della corona ai Caduti.

(us)